

- **Oggetto:** SCUOLA: TURI: 'TUTTI GLI STUDENTI MERITANO STESSA ATTENZIONE'
=== Scuola: Bussetti, tuteliamo immigrati, prima i nostri figli
- **Data ricezione email:** 09/04/2019 13:29
- **Mittenti:** uilscuola@uilscuola.it - Gest. doc. - Email: uilscuola@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** 'Francesca Ricci Ufficio Stampa UIL Scuola Segreteria Nazionale' <fricci@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <uilscuola@uilscuola.it>

Testo email

SCUOLA: UIL, 'TUTTI GLI STUDENTI MERITANO STESSA ATTENZIONE' = Pino Turi, 'nostra scuola integra e accoglie e non deve cambiare'

Roma, 9 apr. - (AdnKronos) (di Giselda Curzi) - "Gli studenti non sono 'graduabili', non ci possono essere né primi né secondi. Gli studenti tutti meritano la stessa attenzione e la nostra scuola da sempre tutela e integra i ragazzi e non si può assolutamente cambiare prassi". Lo ha affermato all'Adnkronos, Pino Turi, segretario generale Uil Scuola in merito alla dichiarazione del ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, sulla priorità di tutela del progetto di vita per gli studenti italiani rispetto a quelli stranieri.

"La scuola italiana integra, è accogliente e svolge bene la sua missione - ha sottolineato Turi - non ci sono immigrati, stranieri o italiani, ma ci sono persone che devono essere rispettate e devono essere poste tutte nelle stesse condizioni. L'uguaglianza è un principio concreto e non astratto".

Oggi il ministro in una intervista su La Stampa che riportiamo attraverso la sintesi fatta dall'Ansa

==Scuola: Bussetti, tuteliamo immigrati, prima i nostri figli Sul crollo di alunni: 'Niente allarmi'. E annuncia concorsi

(ANSA) - ROMA, 09 APR - Il calo degli studenti e' "una questione nota. La stiamo monitorando e la gestiremo. Ma non dobbiamo creare allarmismi: il nostro sistema di istruzione non verra' depotenziato. Anzi, l'obiettivo e' offrire piu' scuola ai nostri ragazzi". Lo dice il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, intervistato da La Stampa.

"Puo' essere l'occasione - riflette il ministro - per dare piu' tempo scuola e una maggiore offerta formativa ai nostri bambini e ragazzi. Pensiamo al tempo pieno al Sud. O alle classi cosiddette "pollaio" che potranno essere eliminate. Sono cosi' convinto di questo approccio, che stiamo per lanciare nuovi concorsi, vogliamo una nuova stagione di assunzioni".

Alla domanda se non sia il caso che il governo si ponga anche il problema di regolare i flussi di immigrazione che negli ultimi 20 anni hanno portato un milione di persone in piu' nelle classi, Bussetti risponde che "la scuola e' il luogo principale di inclusione nella nostra societa'" e "voglio ribadire anche che questo governo non agisce in maniera pregiudiziale rispetto alla questione migratoria". "Regolare i flussi - prosegue il ministro - tutela innanzitutto chi cerca rifugio in Italia, avendone diritto. Penso anche, pero', che il primo pensiero debba sempre essere quello di aiutare i nostri giovani affinche' possano farsi

una famiglia, avere dei figli, vivere con serenita' il loro progetto di vita. La ritengo una priorita' assoluta", conclude.(ANSA).